

I commenti della stampa italiana dopo il voto sul bilancio

Dopo l'acquazzone di Pasqua, buon tempo per l'esodo di Pasquetta

«Svolta» politica al Comune giudizi ampiamente positivi

A pochi è sfuggita la portata « storica » dell'ultima seduta del consiglio - Superficiali le analisi dell'« Avvenire » e del « Manifesto » - « A Napoli ha vinto l'emergenza »

File e intasamenti sulle strade gitanti bloccati dal mare grosso

Il mare forza sei - Affollate autostrade e statali - 700.000 gli autoveicoli transitati in Campania - Il controllo delle pattuglie della polizia stradale - Si sono rinnovate le secolari tradizioni per le feste dei campani

CORRIERE DELLA SERA
Una svolta politica a Napoli
La DC ha votato il bilancio

IL MATTINO
Il voto favorevole sul bilancio apre nuove prospettive al Comune

NAPOLI
I democristiani hanno votato, alla fine, il bilancio. Si dichiarano in questo modo pronti a trattare: ma azzerrando l'esperienza della giunta di sinistra

Napoli verso la grande coalizione

«Valenzi resta sindaco. Si della DC al bilancio» (Paese Sera); «Una svolta politica a Napoli» (Corriere della Sera); «A Napoli vince l'emergenza» (Avanti!); «Il voto favorevole sul bilancio apre nuove prospettive al Comune» (Il Mattino).

A pochi è sfuggita la portata « storica » dell'ultima seduta del consiglio comunale. Quasi tutti i giornali hanno dedicato all'argomento ampi servizi, e cronache dettagliate. I commenti, anche se con le dovute differenze, sono in massima parte positivi. Quasi tutti sono centrati sul grande senso di responsabilità che ha consentito di non lasciare Napoli nella sua amministrazione, di avviare concretamente quel grande e impegnativo sforzo unitario per salvare la città, per costituire una piattaforma di sviluppo economico e civile. «E' un voto importante», ha commentato Paese Sera. «Giustamente la sopravvivenza della giunta e dell'intero consiglio — spiega — ma delinea anche un nuovo quadro politico: la DC infatti si presenta al voto « tecnico » a quello « politico ».

Alcuni titoli dei quotidiani nazionali sul bilancio di Napoli

Il tragico delitto di « Villa Marilena » a Licola

Ha atteso l'amante della moglie e l'ha ucciso con due fucilate

Nel settembre scorso la donna era andata via da casa portandosi dietro i quattro figli - L'omicida era andato a Milano « per dimenticare »



Li ha attesi per sette ore e quando la figura dell'uomo è apparsa nel vano della porta gli ha esposto contro, da meno di due metri, due colpi di fucile da caccia: così Antonio Esposito di 34 anni ha ucciso l'amante della moglie, Luigi Aracchi di 24 anni. Ha preso poi la donna con sé ed è fuggito. Lo hanno arrestato all'alba di domenica in una casolare alla periferia di Marilena. Ha confessato il suo delitto.

Una rapida battuta nella zona (quella del lago Patria) consentiva ai carabinieri di rinvenire sull'aroma l'arma del delitto. Poi i primi interrogatori dei familiari dell'ucciso e nella stessa notte si poteva dipanare la matassa.

Luigi Aracchi, geometra, abitante a Pianura in via Trencia 22, nei primi mesi dello scorso anno fu assunto dall'imprenditore edile Antonio Esposito che ha realizzato nella zona di pianura molti palazzi abusivi intestandoli alla moglie Luisa Arena di 32 anni, abitante in via Catone 59. I due erano sposati da molti anni e avevano quattro figli. Secondo la versione fornita dallo stesso assassino, tra l'Aracchi e la moglie nel luglio si stabilì una relazione sentimentale che portò, nel settembre, la donna, insieme con i quattro figli, ad abbandonare il marito per andare a convivere con l'Aracchi nell'appartamento che questi aveva a « Villa Marilena » di Licola. A metà ottobre però Antonio Esposito riesce a sapere dove la donna abita e vi si reca. Minacciandola con un fucile riesce a portare via con sé i quattro figli e ne affida tre alla madre e l'ultimo a un fratello. Poi, deluso e con la speranza di dimenticare tutto, lascia Napoli trasferendosi a Milano.

Entrati nell'appartamento, i carabinieri hanno trovato tutto buttato all'aria, cassetti per terra, suppellettili infrante, scritte sui muri: « puttana... ». « Hai lasciato quattro figli ». Sono state proprio queste scritte a rendere evidente il delitto passionale.

Li ha attesi per sette ore e quando la figura dell'uomo è apparsa nel vano della porta gli ha esposto contro, da meno di due metri, due colpi di fucile da caccia: così Antonio Esposito di 34 anni ha ucciso l'amante della moglie, Luigi Aracchi di 24 anni. Ha preso poi la donna con sé ed è fuggito. Lo hanno arrestato all'alba di domenica in una casolare alla periferia di Marilena. Ha confessato il suo delitto.

La tragedia è avvenuta nella notte tra sabato e domenica verso le ventitré. La segnalazione, anonima, è giunta un quarto d'ora dopo al centralino della compagnia dei carabinieri di Pozzuoli comandata dal capitano Palazzo. Quando i militi sono giunti sul posto, a Licola, a Villa Marilena, hanno rinvenuto sul pianerottolo del primo piano, a terra, di traverso sulla soglia del suo appartamento, il giovane Luigi Aracchi. Era già morto. Da due profonde ferite, al fianco destro e al collo, era uscito moltissimo sangue.

Entrati nell'appartamento, i carabinieri hanno trovato tutto buttato all'aria, cassetti per terra, suppellettili infrante, scritte sui muri: « puttana... ». « Hai lasciato quattro figli ». Sono state proprio queste scritte a rendere evidente il delitto passionale.

Ministri e deputati inglesi a Napoli

Una qualificata e folta rappresentanza del mondo politico inglese sarà a Napoli il 30 prossimo, trattandosi per tre giorni, con lo scopo di rendersi conto del patrimonio di arte, paesaggio e attrezzature ricettive, comprese le risorse termali, che offre Napoli e l'intera provincia. Ciò al fine di intensificare il flusso turistico inglese verso la Campania. L'avvenimento è di grande importanza perché si colloca nel quadro delle iniziative che il parlamento britannico prende per conoscere quali sono le caratteristiche turistiche dei paesi europei e valutare la loro rispondenza alle esigenze dei cittadini inglesi.

La delegazione è composta da 25 parlamentari e membri del governo, fra cui il ministro per l'educazione e le scienze Mr. G. Oakes, il presidente del gruppo parlamentare laburista Mr. M. Benn e il presidente del gruppo britannico nel parlamento europeo Mr. Monaghan, il capo delegazione del Consiglio d'Europa Mr. Uwin (ex ministro degli Affari economici) e Mr. Harper capogruppo parlamentare per i rapporti con la Corona. La delegazione è accompagnata da giornalisti e operatori del turismo inglese a Napoli, a tutto vantaggio delle località turistiche della provincia di Napoli che vede sempre di più impegnati agenti di viaggio, albergatori e lavoratori del settore nel comune sforzo di dare al turismo un giusto e sempre più determinante ruolo nella vita economica della Campania.

Dello stesso parere è anche La Repubblica: « Per Napoli, dilaniata dalla crisi e dalle scadenze per sopravvivere — scrive — si apre una fase nuova ed estremamente interessante ».

Non sono mancati, comunque, resoconti riduttivi e di parte. Anche in questo caso, però, vanno colte varie sfumature. Tutto l'articolo dell'Avvenire, ad esempio, ruota intorno a questo concetto: la DC votando il bilancio ha compiuto un atto che assume un grande significato politico. Ora « la palla » passa agli altri partiti. Ma la partita non è ancora finita, deve ancora essere giocata e da tutti.

« La posta in gioco — come scrive il « Corriere della Sera » — non era l'approvazione del bilancio, ma la rinuncia della DC ad una dura opposizione che aveva bloccato la possibilità di affrontare effettivamente i drammatici problemi napoletani ».

« Il gruppo democristiano — sostiene invece il giornale cattolico — ha approvato il bilancio, ma lo ha fatto nella prospettiva che le cose cambino; e se ciò non dovesse verificarsi vuol dire che non è certo la DC che non può sfasciare ma che le forze politiche non vogliono assumersi le proprie responsabilità ».

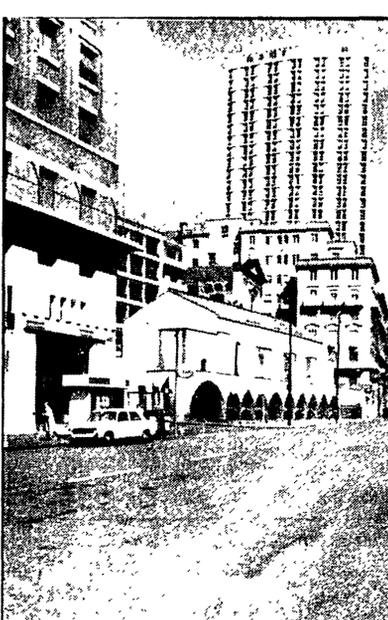
Ma è molto ovvio, e non solo per noi, che non basta votare il bilancio perché « le cose cambino », occorre invece un impegno costante ed unitario. La DC non può certo tirarsi indietro e anche se a suo agio non fosse, non è certo la DC che non può sfasciare ma che le forze politiche non vogliono assumersi le proprie responsabilità ».

Ma è molto ovvio, e non solo per noi, che non basta votare il bilancio perché « le cose cambino », occorre invece un impegno costante ed unitario. La DC non può certo tirarsi indietro e anche se a suo agio non fosse, non è certo la DC che non può sfasciare ma che le forze politiche non vogliono assumersi le proprie responsabilità ».

Ma è molto ovvio, e non solo per noi, che non basta votare il bilancio perché « le cose cambino », occorre invece un impegno costante ed unitario. La DC non può certo tirarsi indietro e anche se a suo agio non fosse, non è certo la DC che non può sfasciare ma che le forze politiche non vogliono assumersi le proprie responsabilità ».

Ma è molto ovvio, e non solo per noi, che non basta votare il bilancio perché « le cose cambino », occorre invece un impegno costante ed unitario. La DC non può certo tirarsi indietro e anche se a suo agio non fosse, non è certo la DC che non può sfasciare ma che le forze politiche non vogliono assumersi le proprie responsabilità ».

Ma è molto ovvio, e non solo per noi, che non basta votare il bilancio perché « le cose cambino », occorre invece un impegno costante ed unitario. La DC non può certo tirarsi indietro e anche se a suo agio non fosse, non è certo la DC che non può sfasciare ma che le forze politiche non vogliono assumersi le proprie responsabilità ».



Lo afferma lo stesso segretario regionale

«Quella dell'Anao è un'iniziativa limitata e locale»

Si sollecitavano le dimissioni dei propri iscritti dalla Cgil e dalla Uil - La replica dei sindacati

Anche il segretario regionale dell'Anao, il dottor Sio Siope, ha preso le distanze dall'iniziativa assunta di recente, a livello provinciale, dalla stessa associazione degli Auti e degli Assistenti ospedalieri. Lo ha fatto con una dichiarazione in cui, tra l'altro, si dice: « Riguardo l'iniziativa della segreteria provinciale napoletana, tendente a non far rinnovare agli iscritti ANAO degli ospedali, la loro adesione alla Cgil ed alla Uil, si fa rilevare che si tratta in definitiva di una questione limitata e locale, riguardante un solo ente ospedaliero ».

In sostanza, con una lettera inviata ai soci, l'ANAO di Napoli aveva rivolto un invito a dimettersi dalla Cgil e dalla Uil. E ciò ai fini delle lotte contrattuali e per battere il parare tentativo delle federazioni di voler rappresentare gli auti e gli assistenti ospedalieri. La replica delle organizzazioni Cgil, Cisl, Uil degli ospedali di Napoli è stata immediata. « Questa iniziativa — hanno scritto in un documento — è l'ennesima prova dell'atteggiamento antisindacale, autonomo e corporativistico dell'ANAO ».

E' in questa polemica che è intervenuto il segretario regionale, dottor Siope. « La segreteria regionale — dice ancora nella sua dichiarazione — coltiva l'occasione per riaffermare la ferma volontà dell'ANAO di continuare a perseguire il più aperto e proficuo incontro sul terreno politico e sindacale con tutte le forze interessate ai problemi della sanità ed in primo luogo con i lavoratori ospedalieri ».

« La segreteria regionale — conclude il comunicato — respinge ogni strumentalizzazione che dell'accaduto si vuole tentare ».

Ancora sangue sulle strade nella domenica di Pasqua

Tre vittime per due incidenti causati dall'asfalto bagnato

In uno scontro frontale sulla Sorrentina muoiono due giovani di Gragnano - Una 124 si è schiantata contro un muro in via Argine

Ancora una domenica di Pasqua funestata da incidenti stradali mortali. Il bilancio è quello di tre giovani vite stroncate a causa dell'alta velocità e dell'insosistenza delle più elementari regole che sono a a base di una guida prudente.

L'incidente stradale più grave è avvenuto domenica pomeriggio, intorno alle 17.30 — sulla statale « Sorrentina » — tra Castellammare Stabia e Gragnano. Un'automobile di marca Renault, condotta da un giovane di Gragnano, è stata investita da un'autostrada di una Fiat 127 targata NA 715183 guidata da un amico di Gragnano, anch'egli giovane. Il primo è morto sul colpo, il secondo è ferito gravemente.

Un altro incidente è avvenuto a Gragnano, in via Argine, dove una Fiat 124 si è schiantata contro un muro. Il conducente è morto sul colpo.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi martedì 28 marzo 1978. Onomastico: S. Pio (domani) Secondo.

FARMACIE NOTTURNE
Zona E. Finiandoro: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 7. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia 77. Via Mercellina 148. S. Giuseppe: via Monteliveto 1. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: S. Giovanni a Carbonara 83. Stazioni Centrali corso Lucini 3. Calata Ponte Casano: via 30 Stella S. Carlo Arena: via Foria 201; via Mater-

NUMERI UTILI
Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi) 8-13, telefono 294 014-294 202.
Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.15 alle 20 (festivi) 8-12, telefono 314 935.
Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315 032.
Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infetti, servizio continuo per tutti le 24 ore, tel. 411344.